

Dalla Regione 5 milioni per il San Biagio Nord

Progetto di riqualificazione dell'area e nuovi alloggi di edilizia residenziale pubblica



15 Maggio 2020 Dalla Regione stanziati oltre 5 milioni per la rigenerazione sociale, ambientale, architettonica e funzionale dell'Ambito San Biagio Nord. Per il sindaco Michele de Pascale si tratta di “un progetto altamente innovativo e virtuoso”.

Il Comune di Ravenna si è, infatti, classificato quarto nella graduatoria del Bando regionale PIERS (Programma integrato di edilizia residenziale sociale) sui temi della rigenerazione urbana, ricevendo per il progetto Ravenna - Ambito San Biagio Nord: Rigenerazione sociale, ambientale, architettonica e funzionale un finanziamento di circa 5,3 milioni di euro del valore complessivo dell'intervento che ammonta a circa 7,5 milioni. La differenza di quasi 2 milioni sono risorse già disponibili e provengono da fondi di rotazione per alienazioni Peep.

In particolare, si interverrà principalmente per incrementare l'offerta di alloggi di edilizia residenziale pubblica mediante la realizzazione di 30 nuovi alloggi e il recupero di 82 alloggi. Si attuerà la rigenerazione urbana, ambientale, di coesione ed integrazione sociale di un ambito esistente della città consolidata.

La qualità urbana, architettonica ed edilizia dell'ambito migliorerà attraverso la qualificazione ed il potenziamento delle dotazioni sociali e territoriali, l'efficientamento sismico ed energetico del patrimonio edilizio. Verrà migliorata la permeabilità dei suoli, e si favorirà il riequilibrio ecologico e la ricostituzione di un miglior habitat naturale nell'ambiente urbano con operazioni di desigillatura, andando a deimpermeabilizzare e ripavimentare, con pavimentazioni drenanti, i parcheggi e le aree di pertinenza pubbliche.

Verranno migliorate le caratteristiche estetiche e meteo-climatiche degli edifici, per una migliore termoregolazione degli stessi, attuando un restyling esterno delle facciate e aumenterà la qualità degli spazi pubblici e quindi la sicurezza reale e percepita attraverso la realizzazione di spazi arredati ed attrezzati per il gioco, la sosta, la socializzazione. Particolare attenzione verrà rivolta alle persone più fragili.

Per cogliere questi obiettivi sono previste la demolizione e ricostruzione dell'edificio 3 con la realizzazione di 23 alloggi di edilizia residenziale pubblica e servizi collettivi quali, a titolo esemplificativo: biblioteca di quartiere, ludoteca, doposcuola, sala per attività ricreative e attività

socio-assistenziali gestite (infermeria); il restyling dei prospetti esterni degli edifici 1 e 2 con materiali che favoriscano una migliore termoregolazione; la razionalizzazione e riqualificazione degli alloggi degli edifici 1 e 2 con accorpamento di spazi sottoutilizzati e realizzazione di 7 nuovi alloggi; desigillazione dei parcheggi pubblici mediante la rimozione degli asfalti esistenti e loro pavimentazione con inerbante e inserimento alberature; rigenerazione delle aree coperte e scoperte di pertinenza dei tre edifici mediante rifunzionalizzazione e riqualificazione degli spazi comuni ora inutilizzati e del verde.

“Un considerevole finanziamento – dichiara il sindaco Michele de Pascale – che ci permetterà di realizzare un progetto altamente innovativo e virtuoso, frutto dello straordinario lavoro condiviso dei servizi Patrimonio, Urbanistica e Servizi sociali del Comune di Ravenna, che unisce in maniera armonica due ambiti fondamentali per la qualità della vita delle persone: la progettazione urbana e l’inclusione sociale. Si deve considerare raggiunta la massima espansione territoriale delle città ed è necessario rigenerare e rendere efficiente il cospicuo patrimonio edilizio esistente, in considerazione dei cambiamenti climatici e dei mutamenti della società.

La qualità degli spazi pubblici e la qualità del costruito contribuiscono in maniera rilevante a riqualificare le aree rigenerandone anche i valori economici, nel contempo, l’integrazione sociale aumenta il benessere delle persone e la sensazione di sicurezza.

“Siamo veramente molto felici di questa notizia – dichiara la presidente di Acer Manuela Giangrandi – non capita tutti i giorni di poter realizzare un progetto che aumenti nel contempo sia la quantità che la qualità degli alloggi di edilizia residenziale e pubblica.

Una qualificazione importante negli aspetti architettonici e strutturali, nell’organizzazione degli spazi, nella realizzazione di nuovi ambienti comuni che concorrono a valorizzare la qualità della vita degli inquilini e degli assegnatari, il tutto in sinergia con la comunità circostante”. 